

VERBALE N. 4/2017

In data 17/10/2017 alle ore 10.00, presso la sede legale dell'Aero Club d'Italia, in Roma, via Cesare Beccaria 35/a si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone di

Dott. Marcello Pacilio	Presidente in rappresentanza del MEF	Presente
Dott. Giovanni Di Fede	Componente effettivo	Presente

Il Dott. Angelo Moriondo è assente giustificato.

per procedere:

- all'esame del Bilancio di Previsione dell'anno 2018;
- all'esame di n. 2 provvedimenti di variazione al bilancio di esercizio 2017.

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2018, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio dei revisori con nota mail del 03/10/2017, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Il Collegio viene assistito, nell'esame del predetto elaborato contabile, dal Dott. Del Gaudio in qualità di facente funzione del Responsabile del servizio amministrativo, appositamente invitato dall'organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Si premette che nel verbale n.3 del 26/09/2017 il Collegio aveva manifestato perplessità sul termine di decorrenza del Consiglio federale, preso atto del parere emesso dallo Studio Associato Davoli, che si allega al presente verbale (Allegato A), e cioè che il Consiglio federale è in carica dalla data del decreto di nomina dell'ultimo componente sino al compimento del quadriennio statutario oltre i 45 giorni di prorogatio previsti dalle vigenti normative per cui allo stato, il Consiglio federale è in carica fino al 10/11/2017.

In conseguenza di quanto sopra il Collegio prende in esame l'ordinanza presidenziale n° 124 del 26/09/2017 che adotta il bilancio per l'esercizio finanziario 2018 e che dovrà essere ratificata dal Consiglio federale prima della discussione in Assemblea prevista per il giorno 28/10/2017.

Il Collegio passa all'esame del precitato documento e, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la relazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2018 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato B).

Il Collegio rammenta, infine, che la delibera di approvazione del bilancio in questione, completo degli allegati, dovrà essere trasmesso all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Collegio, passa, quindi, all'esame dei provvedimenti di variazione al bilancio di esercizio 2017, e più precisamente Ordinanza n. 106 del 13/09/2017 che reca variazioni compensative, di competenza, per l'importo complessivo di euro 50.000,00 tra il "Fondo liquidazione del personale dipendente" e il capitolo 95 "Indennità di anzianità" per corrispondere il trattamento di fine servizio agli eredi di una dipendente deceduta; Ordinanza n. 126 del 10/10/2017 contenenti variazioni compensative, a capitoli di entrata e di spesa, e più precisamente, maggiori entrate di euro 167.500,00, minori entrate di euro 156.000,00 per **maggiori entrate finali di euro 11.500,00**, maggiori uscite per euro 172.720,00 e minori uscite per euro 161.220,00 per **maggiori spese finali per 11.500,00**.

Sui provvedimenti esaminati il Collegio non rileva censure da muovere e ne propone l'approvazione rammentando che dette Ordinanze dovranno essere sottoposte a ratifica del Consiglio Federale prima dell'approvazione in sede assembleare prevista per il 28/10/2017, dando atto che le risultanze relative non hanno concorso alla determinazione della situazione iniziale presa a base per la stesura del bilancio di previsione 2018.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 16,15 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Marcello Pacilio



(Presidente)

Dott. Giovanni Di Fede



(Componente)

Aero Club d'Italia - Roma
Registro di Protocollo
Prot.: 00027297 del 13/10/2017

ENTRATA

Titolario: AGP/SR/VA



2017E-00027297

Roma li, 10.10.2017

Egr. Direttore Generale

Aero Club d'Italia

**OGGETTO: PARERE PRO-VERITATE: DECORRENZA NOMINE DEL
CONSIGLIO FEDERALE**

Con nota trasmessa per posta elettronica prot.n.0026170 del 03.10.2017, è stato chiesto di formulare un parere pro-veritate in relazione alla decadenza e ai termini di prorogatio dell'organo consiliare.

Ciò a seguito dei rilievi del Collegio dei Revisori dei Conti il quale, nella riunione del 26.09.2017, come da verbale allegato alla richiesta di parere pro-veritate, *"in merito alla decadenza del Consiglio Federale e ai termini di prorogatio, chiede di acquisire un parere pro-veritate scritto da un professionista esperto in diritto amministrativo"*.

* * *

L'art.24 del vigente Statuto dell'Aero Club d'Italia dispone letteralmente che *"Il Consiglio Federale è composto da:*

- 1) il Presidente dell'Aero Club d'Italia che lo presiede;*
- 2) i tre membri, nominati con le modalità di cui all'art. 21, comma 1, n. 2, lettera a) , del presente Statuto;*

3) il Presidente della Commissione Centrale Sportiva Aeronautica (CCSA), nominato con le modalità di cui all'art. 21, comma 1, n. 2, lettera b) , del presente Statuto”.

Il citato art. 21 dello Statuto in merito alla nomina dei componenti il Consiglio Federale, dispone che,

“l'assemblea ordinaria:

- 1) designa il Presidente dell'Aero Club d'Italia ... per la successiva nomina con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro della Difesa, del Ministero dell'Interno e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;... ;
- 2) designa, per la successiva nomina con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art.13 , comma 1, lett. b) del D.Lgs. 29.10.1999 n.419 ...

a) tre membri del Consiglio Federale ...

b) il Presidente della Commissione Centrale Sportiva Aeronautica (CCSA)

In base alle citate disposizioni statutarie, dunque, i diversi componenti del Consiglio Federale sono nominati con decreti, che d'ora saranno definiti, per brevità e semplicità espositiva, indistintamente decreti “ministeriali” su designazione dell'assemblea dell'Aero Club d'Italia.

Il Collegio dei Revisori dei Conti si è posto pertanto il problema di stabilire la decorrenza del quadriennio di carica del Consiglio Federale anche ai fini del calcolo del periodo di prorogatio: se tale decorrenza coincida con i decreti ministeriali di nomina ovvero, se, una volta adottati i decreti ministeriali di nomina, retroagisca alla data della designazione assembleare.

Ebbene, nella teoria generale del procedimento amministrativo, i provvedimenti amministrativi, vale a dire quegli atti amministrativi che si caratterizzano per la loro idoneità a produrre effetti nella realtà giuridica, si distinguono in provvedimenti monostrutturati o semplici nei quali il contenuto dispositivo del provvedimento

medesimo è deciso dalla manifestazione di volontà di un solo organo monocratico o collegiale e provvedimenti pluristrutturati o complessi in cui il contenuto dispositivo è invece espresso mediante più manifestazioni di volontà tra loro collegate di organi distinti appartenenti o meno alla medesima pubblica amministrazione.

In tale ultima ipotesi, la decisione provvedimento è di competenza di più organi (ovvero di più amministrazioni ove gli organi competenti appartengano ad enti diversi) ciascuno dei quali esprime la propria volontà con un atto amministrativo semplice non provvedimento cioè inidoneo da solo a modificare la realtà giuridica.

In tali casi, ciascuno dei singoli atti mediante i quali i diversi organi competenti manifestano ciascuno la propria volontà, appartiene alla medesima fase decisoria del relativo procedimento amministrativo.

Il procedimento amministrativo, infatti, che è definito come la serie di atti ed attività normativamente stabiliti per l'adozione di un provvedimento amministrativo, è notoriamente articolato in quattro fasi: la fase dell'iniziativa in cui si compiono gli atti stabiliti dalla legge per l'avvio della procedura; la fase istruttoria in cui si compiono gli atti necessari per l'accertamento dei presupposti di fatto e di diritto rilevanti per l'adozione del provvedimento finale; la fase decisoria in cui si compiono gli atti che determinano contenuto del provvedimento finale ed, infine, la fase eventuale dell'integrazione dell'efficacia.

Ebbene, per quanto in precedenza esposto, la fase decisoria in caso di provvedimenti complessi si perfeziona solo al compimento di tutti gli atti che per disposizione normativa debbono intervenire e solo da quel momento può avere inizio la fase integrativa dell'efficacia caratterizzata dal compimento di tutti quegli atti e/o attività normativamente stabiliti per consentire al provvedimento perfezionato di produrre gli effetti giuridici suoi propri, quali le comunicazioni, personali, i controlli o le pubblicazioni.

La designazione da parte dell'organo a ciò deputato e il successivo atto di nomina sono atti appartenenti alla medesima fase procedimentale decisoria.

La nomina finale, in particolare, non è condizione di efficacia della presupposta designazione ma è, a sua volta, pur vincolata, una manifestazione di volontà in merito al candidato designato: infatti, pur essendo la designazione vincolante tuttavia l'organo competente potrebbe rifiutare la nomina con motivazione.

Ciò trova autorevole conferma anche nell'insegnamento della giurisprudenza amministrativa e in particolare del Consiglio di Stato il quale nella sentenza della Sez. V. n. 495 del 7 febbraio 2006 ha affermato che *La designazione (nel caso in questione, per la seconda volta) di un revisore di A.U.S.L., non ha effetto costitutivo di status, in quanto tale effetto non può che derivare dal successivo atto di amministrazione attiva, consistente nella nomina, da parte del direttore generale dell'A.U.S.L. Le designazioni, infatti sono atti di amministrazione consultiva con cui si esprimono pareri su persone ritenute capaci ed idonee a ricoprire un determinato ufficio e rispetto alle quali l'organo di amministrazione attiva competente ad emanare il successivo atto di nomina ha, in alcuni casi, la facoltà di scelta tra più nominativi ricompresi tra quelli designati mentre, altre volte (come nel caso di specie) ha l'obbligo di conformarsi alla designazione fornita (c.d. designazione vincolante). Tra l'altro, l'efficacia vincolante della designazione riguarda il contenuto della stessa, ma non vincola nell'emanazione dell'atto, in quanto l'organo di amministrazione attiva può sempre rifiutarsi di nominare la persona su cui l'organo consultivo ha espresso parere vincolante, adottando un atto negativo motivato. Dal fatto che la designazione, non acquisisce alcuna efficacia fino al momento di emanazione dell'atto di nomina, deriva che la sopravvenuta normativa che fosse in contrasto con l'atto di designazione, renderebbe illegittima quest'ultima, atteso che non può ritenersi ancora definita una procedura, preordinata alla nomina dei membri di un nuovo Collegio, che sia ancora mancante dell'atto di nomina.*

Studio Associato Davoli
Avv. Liliana Farronato - Avv. Stefano Mosillo

Stabilito che la decorrenza di un incarico organico inizia dal perfezionamento del procedimento di nomina con il compimento di tutti gli atti decisori normativamente stabiliti quali designazione, proposte, concerti, intese e decreti di nomina, si pone l'ulteriore problema di fissare la decorrenza della durata in carica e, conseguentemente, della prorogatio per quegli organi collegiali, come proprio è il caso del Consiglio Federale dell'AeCI ove le nomine dei singoli componenti si perfezionino in tempi diversi in esito a procedimenti diversificati.

Questo è proprio il caso del Consiglio federale dell'AeCi dove in particolare, la nomina del Presidente si articola nella designazione da parte dell'assemblea; nella conseguente proposta da parte del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro della Difesa, dell'Interno e delle Finanze ed, infine, nel decreto della Presidenza del Consiglio di Ministri con cui la nomina si perfeziona mentre la nomina degli altri quattro componenti di cui uno è il Presidente della Commissione Centrale Sportiva Aeronautica e gli altri tre sono soggetti che ricoprano o che abbiano ricoperto la carica di Aero Club federato e che siano titolari di tessera FAI in corso di validità o che lo siano stati per almeno due anni nell'ultimo decennio, si articola nella designazione dell'assemblea e nella conseguente nomina con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Si tratta dunque di stabilire la decorrenza dell'organo collegiale ove le nomine dei singoli componenti si perfezionino con atti e procedure diverse e in tempi diversi.

Innanzitutto a tal fine è irrilevante la data di notificazione personale ai singoli consiglieri del decreto individuale di nomina notificazione utile soltanto per l'integrazione dell'efficacia nei confronti di ciascuno.

Altrettanto irrilevante è la data del primo insediamento dell'organo.

In proposito, il principio autorevolmente sostenuto in dottrina, in base al quale, di regola, il dies a quo della decorrenza del periodo di carica non coincide con la data in cui le funzioni siano effettivamente assunte, vale a dire per gli organi collegiali con

l'insediamento, ha trovato conferma anche da parte della giurisprudenza amministrativa la quale insegna che *se è alla durata del mandato che occorre riferirsi, il suo decorso necessariamente coincide, in assenza di una diversa indicazione normativa, con l'atto che ne segna l'inizio, vale a dire con quello di nomina, altrimenti la durata potrebbe essere variabile, a seconda del momento incerto di insediamento... pertanto, l'ineludibile dato normativo è ancorato alla fissazione di una durata quadriennale legata a termini certi, scanditi da atti di portata istituzionale, quale la nomina ministeriale, piuttosto che ad eventi diversi, di incerta portata, perché in alcun modo disciplinati, e di valenza esclusivamente interna.*

Con l'effetto pratico, non secondario, che, riferendo la durata del mandato dalla deliberazione di nomina, l'organo consiliare è in grado di rendersi immediatamente conto in che epoca cadrà la fine naturale del mandato, senza alcuna necessità di legare i tempi delle sue determinazioni ad atti ulteriori, di carattere amministrativo interno, privi di disciplina legislativa, come gli atti di insediamento. (cfr. Consiglio di Stato sentenza 30 novembre 1992, n. 989).

Se dunque, non rilevano le notificazioni ai singoli delle nomine individuali e neppure la data dell'insediamento allora in assenza di un'espressa disposizione normativa, deve necessariamente concludersi nel senso che la durata in carica dell'organo nella sua interezza non possa che decorrere dal perfezionamento della nomina di tutti i suoi componenti e dunque dall'ultimo dei decreti ministeriali o interministeriali di nomina.

Quindi, con riferimento al Consiglio Federale eletto nel 2013 poiché il procedimento di nomina dell'ultimo componente si è perfezionato il 27 settembre con l'adozione del D.P.C.M. di nomina del Presidente, da quella data deve farsi decorrere il quadriennio di carica dell'organo collegiale.

La data di decorrenza della quadriennio di carica determina anche la data di naturale scadenza dell'organo collegiale e l'inizio del periodo di prorogatio, vale del termine perentorio di 45 giorni fissato per tutti gli organi collegiali amministrativi

Studio Associato Davoli
Avv. Liliana Farronato - Avv. Stefano Mosillo

pubblici dalla legge 444 del 15 luglio 1999, come termine improrogabile per il rinnovo degli organi medesimi.

Nelle considerazioni che precedono è il parere richiesto.

- Avv. Liliana Farronato -



RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 predisposto dal Direttore Generale dell'Ente è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti, per il relativo parere di competenza, con nota mail del 03/10/2017, conformemente a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- 1) Preventivo finanziario (decisionale e gestionale);
- 2) Quadro generale riassuntivo;
- 3) Preventivo economico.

Inoltre, risultano allegati al predetto bilancio di previsione, come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente:

- a) il Bilancio pluriennale;
- b) la Relazione programmatica del Presidente;
- c) la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il bilancio di previsione in esame è stato predisposto tenendo conto delle specifiche indicazioni formulate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari generali ed il personale - Direzione Generale per gli Aeroporti ed il Trasporto Aereo - Divisione II - con nota protocollo U.0000803 del 22/02/2017 che si allega alla presente relazione.

Il bilancio di previsione in esame è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio di bilancio e complessivamente prevede entrate ed uscite, di pari importo, per euro 4.489.424,00, che sono determinate dal saldo algebrico tra l'avanzo di parte corrente di euro 132.033,00 ed il disavanzo di parte capitale di pari importo.

Descrizione	ENTRATE	USCITE	DISAVANZO(-)/AVANZO(+)
Corrente	3.299.424,00	3.167.391,00	+132.033,00
C/capitale	40.000,00	172.033,00	-132.033,00
Partite di giro	1.150.000,00	1.150.000,00	0,00
TOTALI	4.489.424,00	4.489.424,00	0,00

Il **Bilancio di Previsione** dell'esercizio 2018, redatto sia in termini di competenza che di cassa è così riassunto:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE anno 2018						
Entrate		Previsione definitiva 2017	Variazioni +/-	Previsione di competenza 2018	Differenza %	Previsione di cassa 2018
Entrate Correnti - Titolo I	Euro	3.466.068,87	-166.644,87	3.299.424,00	-4,80%	3.489.424,00
Entrate conto capitale Titolo II	Euro	87.748,00	- 47.748,00	40.000,00	-54,41%	40.000,00
Gestioni speciali Titolo III	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite Giro Titolo IV	Euro	1.256.000,00	-106.000,00	1.150.000,00	-8,44%	1.100.000,00
Totale Entrate		4.809.816,87	-320.392,87	4.489.424,00	-6,66%	4.629.424,00
Avanzo di amministrazione utilizzato	Euro	187.190,04	-187.190,04			
Totale Generale	Euro	4.997.006,91	-507.582,91	4.489.424,00	-10,16%	4.629.424,00
Spese		Previsioni definitive 2017	Variazioni +/-	Previsione di competenza 2018	Differenza %	Previsione di cassa 2018
Uscite correnti Titolo I	Euro	3.314.503,17	-147.112,17	3.167.391,00	-4,44%	3.310.891,00
Uscite conto capitale Titolo II	Euro	426.503,74	-254.470,74	172.033,00	-59,66%	315.000,00
Gestioni speciali Titolo III	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite Giro Titolo IV	Euro	1.256.000,00	-106.000,00	1.150.000,00	-8,44%	1.140.000,00
Totale Uscite	Euro	4.997.006,91	-507.582,91	4.489.424,00	-10,16%	4.765.891,00
Disavanzo di amministrazione	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	Euro	4.997.006,91	-507.582,91	4.489.424,00	-10,16%	4.765.891,00

Situazione equilibrio dati di cassa

Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	2018
Descrizione	Importo
Saldo cassa presunto iniziale	3.900.000,00
Riscossioni previste	4.629.424,00
Pagamenti previsti	4.765.891,00
Saldo finale di cassa	3.763.533,00

Inoltre, nella tabella che segue, è data dimostrazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il presente bilancio:

Fondo cassa iniziale 2017	3.920.222,88
(+) Residui attivi iniziali	1.525.009,92
(-) Residui passivi iniziali	2.546.188,73
= Avanzo di amministrazione iniziale	2.899.044,07

(+) Entrate già accertate nell'esercizio	4.096.557,00
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio	3.359.702,01
(+/-) Variazioni dei residui attivi già verificatisi nell'esercizio	347.872,02
(+/-) Variazioni dei residui passivi già verificatisi nell'esercizio	323.385,63
= Avanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio 2018	3.660.385,45
(+) Entrate presunte per il restante periodo	800.000,00
(-) Uscite presunte per il restante periodo	1.297.199,03
(+/-) Variazioni dei residui attivi presunte per il restante periodo	250.000,00
(+/-) Variazioni dei residui passivi presunte per il restante periodo	300.000,00
=Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2017	3.113.186,42

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, quantificato in euro 3.113.186,42, è totalmente vincolato al conseguimento delle seguenti finalità:

Fondo liquidazione al personale	1.418.198,66
Fondo vincolato Piano rinnovo flotta	1.592.141,76
Fondo per i rinnovi contrattuali - art. 18 DPR n.97/2003	21.700,00
Fondo svalutazione crediti	81.146,00
Totale	3.113.186,42

ESAME DELLE ENTRATE

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2017, sono rappresentate nella seguente tabella:

Entrate Conto Capitale		Previsione Definitiva 2017	Variazioni	Previsione Competenza 2018	Differenza %
Entrate Contributive	Euro	880.000,00	0,00	880.000,00	0,00%
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	Euro	1.362.604,00	+6.500,00	1.369.104,00	+0,47%
Altre Entrate	Euro	1.223.464,87	-173.144,87	1.050.320,00	-14,15%
Totale	Euro	3.466.068,87	-166.644,87	3.299.424,00	-4,81%

Tra le somme rientranti nella voce "altre entrate", sono previsti, per il 2018, introiti riguardanti rate di locazione su velivoli che risultano in riduzione in quanto la flotta aerea di proprietà dell'Ente è stata quasi interamente ceduta agli Aero Club Federati (si passa, in previsione, da euro 220.000,00 per il 2017 a euro 60.000,00 per il 2018).

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2017, sono rappresentate nella seguente tabella:

Entrate Conto Capitale		Previsione Definitiva 2017	Variazioni	Previsione Competenza 2018	Differenza %
<i>Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossione di crediti</i>	Euro	87.748,00	-47.748,00	40.000,00	-54,41%
<i>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale</i>	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00%
<i>Accensione di prestiti</i>	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	Euro	87.748,00	-47.748,00	40.000,00	-54,41%

Le entrate in conto capitale si riferiscono esclusivamente alla cessione in proprietà agli Aero Club Federati dei velivoli per i quali è cessato il periodo di locazione. Dette somme si riducono, in fase di previsione, da euro 87.748,00 del 2017 a euro 40.000,00 per il 2018.

ESAME DELLE SPESE

SPESE CORRENTI

Le spese correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2017, sono rappresentate nella seguente tabella:

Spese Correnti Titolo I		Previsione Definitiva anno 2017	Variazioni	Previsione Competenza 2018	Differenza %
<i>Funzionamento</i>	Euro	2.175.800,43	-23.712,14	2.152.088,29	-1,09%
<i>Interventi diversi</i>	Euro	1.138.702,74	-123.400,03	1.015.302,71	-10,83%
<i>Oneri comuni</i>	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00%
<i>Trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi</i>	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00%
<i>Accantonamenti a fondi rischi ed oneri</i>	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	Euro	3.314.503,17	-147.112,17	3.167.391,00	-4,44%

Le spese correnti sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto al precedente esercizio, principalmente per il motivo che trattasi per la quasi totalità di spese obbligatorie e d'ordine. La parte destinata alle spese discrezionali è di modestissima entità e non è tale da influire sul rapporto tra i due esercizi.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2017, sono così costituite:

Spese Conto capitale		Previsione Definitiva 2017	Variazioni	Previsione Competenza 2018	Differenza %
<i>Investimenti</i>	Euro	418.843,00	-246.810,00	172.033,00	-59,00%
<i>Oneri comuni</i>	Euro	7.660,74	-7.660,74	0,00	-100,00%
<i>Accanton. per uscite future</i>	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00%
<i>Accanton. per ripristino investimenti</i>	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	Euro	426.503,74	-254.470,74	172.033,00	-59,66%

Le spese per investimenti, previste per l'anno 2018, riguardano sostanzialmente:

- piccoli interventi manutentivi a carattere straordinario della palazzina di proprietà dell'Ente in via C. Beccaria (euro 5.000);
- rinnovo della flotta aerea (euro 100.000,00 con una previsione in calo per la corrispondente riduzione degli introiti derivanti da rate di locazione sui velivoli ormai quasi totalmente ceduti agli Aero Club Federati)
- acquisizione di macchine per ufficio (euro 5.000,00)

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro, che risultano in pareggio ed ammontano ad euro 1.150.000,00, comprendono le entrate ed uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate al cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate.

RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

In proposito, il Collegio rappresenta che l'Ente, di natura associativa, ha, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 2 bis del DL 101/2013 convertito in L.125/2013, adottato, con delibera assembleare n. 5/2016, un proprio regolamento con il quale viene previsto il limite complessivo dei risparmi da conseguire nell'ambito delle "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi".

Nel bilancio preventivo 2018, pertanto, l'importo stanziato per meri consumi intermedi, risulta essere conforme ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa.

CONCLUSIONI

Il Collegio considerato che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente le entrate previste risultano essere attendibili;
- le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2018 da parte dell'Organo di vertice.

Il Collegio dei revisori

Dott. Marcello Pacilio

Dott. Giovanni Di Fede


.....

.....

(Presidente)

(Componente)



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE

Direzione Generale per gli Aeroporti ed il Trasporto Aereo

Divisione 2

ALLEGATO
RELAZIONE
17/10/17

p.c.:

All' AeCI

PEC: segreteria.aeci@pec.aeci.it

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
I.G.F. - Uff. VII

PEC: rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio per lo Sport

PEC: ufficiosport.darts@pec.governo.it

Al Ministero dell'Interno
Gabinetto del Ministro

PEC: gabinetto.ministro@pec.interno.it

Al Ministero della Difesa
Segretariato Generale della Difesa e
Direzione Nazionale degli Armamenti
Il Reparto Coordinamento Amministrativo - I Ufficio

PEC: sgd@postacert.difesa.it

Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti

PEC: sezione.controllo.ent@corteconticert.it

Oggetto: Aero Club d'Italia – Delibera assembleare n. 8 del 29.10.2016 di approvazione del bilancio di previsione 2017.

Si riscontra il foglio prot. n. 28718 di codesto Ente del 8 novembre 2016, con il quale, tra l'altro, è stata trasmessa, per la prevista ratifica, la deliberazione in oggetto indicata ed i relativi allegati contabili.

Al riguardo il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n. 26760 del 14 febbraio 2017, nell'esprimere parere positivo ha effettuato le seguenti prescrizioni:

- 1) Mancata osservanza degli obblighi in materia di contenimento della spesa pubblica, con particolare riferimento alle spese di funzionamento che non appaiono perfettamente in linea con i limiti e gli obiettivi previsti nell'apposito regolamento adottato da codesto Ente ai sensi dell'articolo 2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 concernente la razionalizzazione della spesa negli Enti aventi natura associativa.
- 2) Mancato adeguamento alle prescrizioni contenute nel DPCM 12 dicembre 2012 e nella circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 13

→ maggio 2013 in materia di predisposizione dei documenti contabili per missioni e programmi, nonché nel DPR n. 132/2013 e nella circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 27 del 9 settembre 2015 in materia di predisposizione del piano integrato dei conti, in quanto codesto Ente ha rappresentato di non essere tenuto ad uniformarsi poiché non ricompreso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Al riguardo, si evidenzia che l'articolo 5, comma 7, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, ha sostituito il citato comma 2 dell'articolo 1 della legge n. 196 del 2009, ampliando la platea delle amministrazioni pubbliche tenute al rispetto delle disposizioni in materia di finanza pubblica ed includendo, oltre a quelle inserite nell'elenco ISTAT, anche tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 il quale ricomprende, tra gli altri, anche "...tutti gli enti pubblici non economici nazionali..." nell'ambito dei quali è da annoverarsi codesto Ente.

- 3) Mancata ottemperanza all'obbligo di revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche previsto dall'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), entro il termine e nel rispetto delle modalità ivi indicate.

Al riguardo, esaminata la documentazione prodotta e tenuto conto dei pareri favorevoli espressi dal Collegio dei Revisori dei Conti (verbale del 10 ottobre 2016) e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze si approva il bilancio di previsione 2017 in oggetto, con le sopra indicate raccomandazioni.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Renato POLETTI)

